



COMUNE DI MONZA	
Protocollo Generale	
- 5 APR 2016	
N°	52022
CL.	10.00.02
FASC.	1/2016

**Variante al Piano di Governo del Territorio vigente
Avviata con Deliberazione G.C. n.403 del 2012**

**VALUTAZIONE PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL
PAESAGGIO DEL COMUNE DI MONZA**



Settore Governo del Territorio e SUAP

COMUNE DI MONZA Protocollo Generale	
15 MAR 2016	
N°.	36224
CL.	10. R. 04
FASC.	1/2016

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA
DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 23 FEBBRAIO 2016**

Presenti:

Presidente: Arch. VIGANO' Alfredo

Commissari: Arch. BATTISTONI Duccio Maria
Arch. MERATI Maria Rosa
Arch. OSCULATI Mide
Arch. RIPA Giorgio
Arch. RUOL RUZZINI Matilde

Relatore: Arch. MAGNI Marco

Segretario: Arch. RIVA Giuseppe

Assenti: Arch. CARAVATTI Emilio (dimissionario dal 30.10.15)

Oggetto n. 44

esibente: COMUNE DI MONZA SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SUAP

oggetto: VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE

PARERE:

“La Commissione per il Paesaggio si è trovata in difficoltà nell’esprimere un parere completo sulla proposta di Variante Generale al PGT vigente per la vastità degli argomenti ed aspetti che tale strumento è tenuto ad affrontare all’interno dei quali l’aspetto paesistico può sempre trovare riferimento.

Si era già fatto presente in questi tre anni di elaborazione della Variante che sarebbe stato interessante partecipare ed intervenire nel percorso di elaborazione del Piano.

Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollo@comunedimonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Il risultato della qualità paesaggistica deriva dalla conoscenza della Città, dalle previsioni che la interessano per gli aspetti ambientali e di funzionalità urbanistica, dalla qualità architettonica degli interventi.

Per questa ragione il nostro parere sarà purtroppo elementare perché eventuali proposte ora, al termine della formalizzazione della procedura, non potrebbero essere prese in considerazione né comportare modifiche al Piano.

Riteniamo positivi alcuni aspetti, in particolare in relazione ad alcune attenzioni ambientali e di uso del suolo e ci preme sottolineare alcune criticità che investono, anche indirettamente, la questione paesaggistica.

La tematica del paesaggio, segnalata dalla Costituzione, per troppo tempo è stata sottovalutata con le conseguenze che ben conosciamo e che caratterizzano anche lo sviluppo della nostra Città. Spesso sembra naturale ritenere che la Commissione per il Paesaggio esca dalle proprie competenze quando affronta aspetti propri di natura urbanistica. Preme sottolineare a questo proposito che l'attenzione al paesaggio negli atti di programmazione urbanistica ai vari livelli ed ovviamente a quello di Piano generale, deve essere partecipe della metodologia tutta di redazione del Piano, coinvolgendo gli aspetti fondamentali dello stesso, sia generali che puntuali. Anche adeguati studi collaterali che interessano la mobilità, il piano acustico, il colore, la situazione idraulica del territorio, la funzione e qualità delle aree agricole nel contesto urbano e sovracomunale, rientrano nell'attenzione al paesaggio. Non si tratta pertanto semplicemente di individuare gradi di attenzione a seconda di zone più o meno ampie, ma di precisarne le componenti paesaggistiche di normarne il rispetto, la verifica, ove necessario e l'evoluzione nella attuazione dello strumento urbanistico stesso. E' questa una prima espressione di criticità.

La questione riveste importanza perché è necessaria più attenzione in una Città come la nostra che presenta forti compromissioni, dove il problema non sta solo nel doveroso rispetto di aree e zone appositamente già vincolate o riconosciute come di alto valore architettonico e paesaggistico, ma proprio nel valutare puntualmente la necessità di operare per la riqualificazione paesaggistica nel normale urbanizzato, nelle frange urbane e nelle periferie per il loro riscatto.

Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedomonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Ciò investe strumenti più di natura urbanistica e di regolamentazione, e si pone l'attenzione normativa sugli aspetti di Trasformazione previsti ove si operi un intervento pubblico o privato, piccolo o grande che sia. Su questi aspetti la Commissione svolge il proprio ruolo, ma è evidente che una buona soluzione negli strumenti determina un buon viatico per la progettazione degli interventi pubblici e privati nonché un lavoro più preciso ed adeguato della Commissione stessa.

Una seconda criticità è quella del ruolo che le Trasformazioni e gli interventi pubblici previsti non trovano contenuti sufficientemente coordinati di attenzione al paesaggio nella riqualificazione paesaggistica del tessuto urbano. Se obiettivo è l'attenzione al paesaggio le scelte puntuali di Trasformazione, come le destinazioni di aree libere ed edificate, dovrebbero essere di riqualificazione del paesaggio e cioè interventi atti a dare qualità al contesto urbano interessato.

Difficile pensare che operare per singoli interventi con carichi di servizio e aree libere dimensionate singolarmente in Piani Attuativi, consenta l'attenzione paesaggistica sopra delineata e la capacità estesa di riqualificazione. La riqualificazione è determinata dal coordinamento della pluralità degli interventi, anche in riferimento a come far ricadere altrove i pesi insediativi in modo da ottenere maggior qualità urbana.

Questo aspetto investe un'altra criticità e cioè il consumo di suolo che dovrebbe trovare propria coerenza in obiettivi di programmazione e pianificazione. Non approfondiamo questo problema, che pure ha un forte rapporto con aspetti paesaggistici. Si evidenzia l'esigenza, dentro contenuti di programmazione, di riqualificazione delle frange urbane che presuppongono completamenti, seppur marginali, di edificazione e urbanizzazione. Positiva è la scelta da tempo perseguita di salvaguardia del paesaggio agricolo che necessita di un attento rapporto paesaggistico e funzionale con l'urbanizzazione esistente e, ove necessario, con nuovi interventi di ricomposizione ritenendo non sufficiente le mitigazioni vegetali previste. Non spetta a noi valutare il rapporto tra questa previsione di consumo di suolo e i dettati della Legge regionale n. 31/14, ma è importante sottolineare che la Legge regionale offre disponibilità per quanto sopra esposto.

Altro punto critico della proposta di Piano è quello della mobilità, su ferro, su gomma e ciclopedonale. Anche in questo caso non è banale sottolineare l'importanza della

Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



mobilità nel contesto del paesaggio urbano e della sua fruizione. Il Piano appare debole sotto questo aspetto privilegiando la mobilità dolce di fronte ad una situazione complessa. Obiettivo doveroso, ma che non risolve molti problemi di risanamento urbano. Monza è una città importante con infrastrutture rilevanti su ferro e su gomma. Il tutto, comprese le fermate e gli interscambi a carattere metropolitano o ferroviario, ha ovviamente una relazione diretta con le previsioni urbanistiche puntuali e col paesaggio che ne viene coinvolto.

Questi aspetti si ritiene debbano essere maggiormente valutati provvedendo alla disciplina della mobilità (come ad esempio il Piano Urbano della Mobilità e il Piano del Traffico), ritenendolo un argomento fondamentale per l'economia della città e la qualità del territorio in termini di controllo e mitigazione anche degli effetti dell'inquinamento e dell'integrazione della mobilità.

L'attenzione ad un sistema di linee metropolitane, ferroviarie, è fondamentale come parte del discorso di riduzione del traffico automobilistico leggero e pesante ed ha una forte ricaduta paesaggistica dentro il contesto urbano e dei Quartieri. Esiste un problema interno rilevante: Monza soffre la mancanza di collegamenti interni di superamento delle grandi infrastrutture del ferro e dei corsi d'acqua. L'irrazionalità e il mancato completamento della viabilità minuta di collegamento con la viabilità maggiore, obbliga ad attraversamenti dei quartieri, producendo effetti negativi sulla pedonalità e ciclabilità urbana. La non sistemazione delle pedonalità interne ai quartieri determina anche limiti alla riqualificazione paesaggistica.

Ci preme sottolineare anche le problematiche relative al Parco e alla Villa reale. Ci sembra che sia necessario studiare la questione paesaggistica attorno al Parco. Parco che esprime il maggior punto di riferimento del nostro territorio per funzione ambientale - storica e paesaggistica. Difficile intervenire, ma la rete pubblica potrebbe definire un primo importante approccio al problema della qualità paesaggistica di contesto al Parco. Parco che sarebbe importante collocare in "zona A", in funzione delle normative di riferimento.

La necessità di organizzare un apposito Piano di valorizzazione del Parco reale, iniziato con la sistemazione di parte della Villa, è un problema importate per molti

Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



aspetti ambientali, economici e anche di natura paesaggistica, sia come uso diretto sia come esempio storico-paesaggistico monumentale di riferimento anche per ulteriori interventi. Non si affrontano qui gli aspetti inerenti l'Autodromo e il Golf che pure imporrebbero valutazioni e interventi per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio del tutto eccezionale del Parco.

Risulta inoltre totalmente assente una specifica attenzione alle zone limitrofe il parco stesso, negli anni edificate con scarse qualità e non rientranti in un disegno indirizzato verso la duplice necessità di tutelare il bene storico del Parco da un lato, e di valorizzare le opportunità di riqualificazione urbana e di sviluppo economico dall'altro, in aree pregiate anche per i valori immobiliari in gioco. Tali attenzioni sono di grande interesse anche per le possibili ricadute positive sul sistema urbano nel suo complesso.

La questione paesaggistica delle aree agricole. La sua componente paesistica in riferimento al ciclo dell'acqua, dell'aria merita attenzione. Una valutazione attenta di come gestire queste aree (che si connettono a previsioni sovracomunali) ha un riflesso diretto sulla conoscenza della agricoltura periurbana e della sua qualità, del suo rapporto fruitivo del paesaggio e delle colture ammesse. Consigliremmo uno studio attento in tal senso in particolare al rapporto con la popolazione e i quartieri limitrofi. In questo contesto non può mancare il riferimento all'area della Cascinazza che rappresenta un importante cuneo paesaggistico che consente di apprezzare da lontano il paesaggio della Monza storica. Oltre a quanto si è detto sulle situazioni di frangia, non sembra coerente destinare la cascina a interventi terziario-direzionali e commerciali, isolati nella campagna e nel suo paesaggio, in ambito agricolo. Non si vuole entrare nel merito delle scelte del Piano riguardo l'acquisizione dell'area della Cascinazza tramite alienazioni di beni comunali e il convenzionamento di Trasformazione delle destinazioni della cascina e della priorità pubblica di questa previsione.

Vorremmo sottolineare anche che Monza è caratterizzata da un fiume, il Lambro, e da un canale artificiale, il Villoresi. Presenze queste rilevanti nel paesaggio di Monza e spesso sottovalutate e compromesse. Importante è l'obiettivo del Piano di valorizzare queste presenze nel contesto urbano arricchendone le componenti verdi e

Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



i percorsi. Ci interessa in questo caso evidenziare la necessità di valutare con attenzione possibili superamenti dei corsi d'acqua che interessano la qualità e la fruizione paesaggistica oltre che i rapporti tra i quartieri e la razionalizzazione della micro viabilità.

Un accenno ai problemi idraulici. L'attenzione alla qualità del Parco e agli interventi idraulici che coinvolgono il fiume, sia nella parte storica che nelle zone esterne, va evidenziata ed appare importante che si ponga. Preme sottolineare che la opportuna difesa dalle esondazioni non debba comportare interventi di profonda modifica negativa del paesaggio. La Città ha tante componenti ed una è quella della presenza di edilizia popolare e, per il futuro, l'Housing sociale. A partire dalla fine '800, primi '900 la Città fu caratterizzata da interventi di edilizia popolare che ancora segnano il paesaggio urbano per il loro valore urbanistico ed architettonico oltre che sociale. Sono un segnale del carattere della Città. Vi furono anche grandi interventi in Piani di Zona caratterizzati da una maggior dotazione di aree verdi e di servizi interni più che in altre forme di urbanizzazione. L'edilizia popolare non è solo una risposta sociale, ma anche un riferimento dell'organizzazione di una città. Si ritiene pertanto, almeno nella attuazione del Piano, doveroso studiare ed articolare il problema nel contesto delle edificazioni come occasione di riqualificazione non solo sociale, ma anche paesaggistica.

Riteniamo anche di sottolineare che le diverse componenti della Città dovrebbero rispondere a differenti composizioni paesaggistiche. Ciò dipende non solo dalla organizzazione delle destinazioni urbane, ma anche dalla composizione architettonica. Spesso in commissione ci sorprende la limitata libertà di consentire architetture e articolazioni planivolumetriche che meglio rispondano all'immagine delle funzioni espresse; come ad esempio il tema dell'articolazione delle altezze degli edifici e della loro eccessiva limitazione.

Nuclei di antica formazione: Centro e Borghi storici. Nell'elaborato grafico PR_02 all'interno dei NAF sono ricompresi differenti classificazioni relative a edifici di "antico regime", "nuovo regime" e di "rottura della forma urbana" ciascuno con un'ulteriore scomposizione per tipologie.

Servizio paesaggio e innovazione edilizia
Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566
Email paesaggio@comune.monza.it
Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Non si ritiene sufficiente ai fini della “compatibilità degli interventi con l’immagine complessiva del contesto” (art. 13 NTA) determinare il confine “sino al restauro e risanamento conservativo” o estenderlo “fino alla ristrutturazione” sulla base della mera divisione tra edifici speciali, palazzi e palazzetti (per il primo caso) ed edifici a schiera, in linea e a corte (per il secondo caso). La norma andrebbe meglio articolata in relazione all’effettiva ‘consistenza’ degli edifici.

A cascata anche l’allegato A della relazione illustrativa necessita di un maggior approfondimento sia in merito a talune modalità di intervento il cui ambito di intervento appare di non facile lettura (lett. A o B dell’art. 13 delle NTA) risolvendo anche l’apparente incongruità con la presenza di prescrizioni all’interno di un documento direttivo.

Ai fini, inoltre, della compatibilità degli interventi nel contesto urbanizzato, il tema del mantenimento delle cortine edilizie non appare sufficientemente utilizzato come indicatore della qualità urbana sia all’interno del NAF sia dell’immediato intorno (il cui confine è abbastanza opinabile).

In merito alle cartografie ed ai temi della REC e della volontà espressa di salvaguardia, valorizzazione e tutela ambientale si fa fatica a trovare linee che a cascata possano essere di ausilio ai progettisti e alla Commissione per il Paesaggio. Questa considerazione deriva anche dalla valutazione di recenti proposte di intervento, dove, nonostante gli argomenti ormai noti di riqualificazione ambientale, di valorizzazione, di importanza della risorsa del fiume Lambro, della ricomposizione delle fasce spondali, fino alla compatibilità specifica dell’intervento stesso rispetto alla vocazione del sito non trovano riscontro. Le implicazioni ovviamente sono molteplici dalle esigenze della proprietà, alle ragioni economiche, alla scelte progettuali: queste considerazioni servono solo per evidenziare come taluni vari strumenti non sembrano sufficientemente mirati nell’orientare le attese teoricamente enunciate.

Riguardo il tema generale del rapporto tra aree libere ed edificate, e in particolare al riferimento alla così detta Rete Ecologica Comunale, va segnalato che la matrice comune ai Piani Urbanistici Comunali sembra essere l’attenzione già riservata ad una impostazione che favorisce la connessione tra spazi edificati, con aree interstiziali e corridoi liberi. Il PGT vigente in tal senso già esprime notevole attenzione, temperando anche esigenze di riqualificazione e di ridisegno urbano. Non sembra

Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



tuttavia che tale previsione sia possibile, nella proposta di PGT in un'ottica di praticabilità degli interventi, se non ricorrendo a strumenti eccezionali normalmente riservati per fini strategici di rango superiore (espropri). In tal senso, seppure l'attenzione iniziale pare in generale condivisibile, l'anticipazione di una tale Rete come vincolo sovraordinato sembra poco adattabile al contesto normativo e di diritto.

Come si è premesso la Commissione per il Paesaggio pertanto non ritiene di entrare nel merito particolareggiato per le ragioni espresse e quindi ha ritenuto, come sopra fatto, di segnalare come contributo alcune problematiche più generali riservandosi, per quanto possa occorre, l'evenienza di ulteriori approfondimenti.”

IL PRESIDENTE: F.to Arch. Alfredo VIGANO'

IL SEGRETARIO: F.to Arch. Giuseppe RIVA

UN COMMISSARIO: F.to Maria Rosa MERATI

Il Direttore
Settore Governo del Territorio e SUAP
Arch. Giuseppe Riva



Servizio paesaggio e innovazione edilizia

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2374.970 - 2372.241 - 447 - 448 | Fax 039.2372566

Email paesaggio@comune.monza.it

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email protocollo@comune.monza.it | Posta certificata protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

SINTESI PARERE COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Il parere in oggetto rileva alcune **criticità**:

- mancata partecipazione nel percorso di redazione del Piano;
- contenuti non sufficientemente coordinati per Trasformazioni e interventi pubblici previsti: in particolare, si rileva che *“le scelte puntuali di Trasformazione...dovrebbero essere di riqualificazione del paesaggio e cioè interventi atti a dare qualità al contesto urbano interessato”*;
- con riferimento al rapporto tra consumo di suolo e paesaggio: esigenza di riqualificare le frange urbane (anche con marginali interventi completamento);
- necessità di maggiore valutazione degli aspetti di mobilità, provvedendo alla relativa disciplina (PGTU, PUM, ...).

Il parere inoltre evidenzia ulteriori **considerazioni**:

- Parco: collocare in zona “A”; organizzare un apposito Piano di valorizzazione del Parco (compreso Autodromo e Golf);
- assenza di specifica attenzione a zone limitrofe al Parco;
- Cascinazza: non coerenza tra destinazioni previste terziario-direzionali e commerciali con collocazione dell’ambito in contesto agricolo;
- valutare con attenzione attraversamenti/superamenti dei corsi d’acqua;
- la difesa dalle esondazioni non deve comportare interventi di modifica negativa del paesaggio;
- l’attuazione dell’housing sociale è occasione di riqualificazione non solo sociale ma anche paesaggistica;
- diverse componenti della città dovrebbero corrispondere a diverse composizioni paesaggistiche: eccessive limitazioni in altezza degli edifici;
- Nuclei di antica formazione: non sufficiente il limite del restauro/risanamento conservativo o della ristrutturazione con riferimento alle tipologie edilizie degli edifici; *“la norma andrebbe meglio articolata in relazione all’effettiva ‘consistenza’ degli edifici”*; *“maggior approfondimento” dell’Allegato A alla Relazione Illustrativa “risolvendo l’apparente incongruità con presenza di prescrizioni all’interno di un documento direttivo”*;
- Cortine edilizie: *“il tema...non appare sufficientemente utilizzato come indicatore della qualità urbana sia all’interno del NAF sia dell’immediato intorno (il cui confine è abbastanza opinabile)”*
- REC: *“l’anticipazione di una tale Rete come vincolo sovraordinato sembra poco adattabile al contesto normativo e di diritto”*

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLE CRITICITA' E CONSIDERAZIONI ESPRESSE NEL PARERE

Rispetto alle **criticità** rilevate dalla Commissione per il Paesaggio nel parere di propria competenza - espresso ai sensi dell’art.7, c.1, lett. n) del vigente Regolamento Edilizio *“1. Il parere della Commissione per il Paesaggio è obbligatoriamente richiesto per: ...n) la valutazione dei contenuti di natura paesistico-ambientale delle proposte di variante generale o parziale del Piano di Governo del Territorio”* -, non esplicitanti specifiche azioni correttive della Proposta di variante esaminata, si ritiene plausibile ipotizzare che quanto rilevato possa fornire un utile contributo alla fase attuativa degli interventi di



trasformazione del territorio, in particolare e per quelli compresi in ambiti assoggettati a pianificazione attuativa, a supporto dei quali è stata già restituita la *Carta della Sensibilità Paesaggistica dei luoghi*.

In particolare si evidenzia che la proposta di Variante, tenendo in considerazione la natura dinamica e la variabilità delle componenti e degli elementi connotativi del paesaggio urbano - conseguenti sia al variare dell'ambiente fisico sia alla forte componente culturale che le determina -, ha previsto che tale *Carta*, ai fini del monitoraggio periodico sullo stato del paesaggio, venga aggiornata con determinazione dirigenziale secondo le procedure e le scadenze definite dalla VAS del PGT.

Il relativo aggiornamento terrà conto delle variazioni intervenute e delle considerazioni che, di volta in volta, saranno fornite in sede di esami di impatto paesaggistico dei progetti, fornendo così gli strumenti utili a supporto delle successive attività di valutazione.

In merito alla necessità di provvedere "...alla disciplina della mobilità (come ad esempio il Piano Urbano della Mobilità e il Piano del Traffico)..." si evidenzia che, trattandosi di Piani di Settore, gli stessi verranno definiti in fase successiva con separati provvedimenti.

Rispetto alle **considerazioni** rilevate si evidenzia quanto segue.

Si ritiene che la richiesta di individuare il Complesso del Parco e della Villa Reale come "zona A" non produca alcun effetto di maggior tutela di tale patrimonio, già riconosciuto come bene storico-monumentale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e compreso nel Parco naturale del Parco regionale della Valle del Lambro. La sua valenza storica è già richiamata nelle norme del PR all'art. 11, c., "*Quali elementi storici e di memoria connotativi del paesaggio urbano, unitamente al NAF, al CS, ai beni paesaggistici ed agli immobili storico-monumentali (di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), il PdR individua...*". Si segnala che, nella *Carta della Sensibilità Paesaggistica dei luoghi*, le zone limitrofe al Parco stesso sono state individuate in classe di sensibilità molto alta e che per esse le norme del DP individuano una specifica disciplina di "...riqualificazione complessiva del paesaggio, con riferimento ai loro luoghi caratterizzanti".

Per l'ambito della Cascinazza (AT_18) si richiama quanto già evidenziato dal parere espresso dalla Provincia di Monza e della Brianza.

Per i Nuclei di Antica Formazione (NAF) si segnala che la norma del PR della Proposta di Variante ricalca quella del PGT vigente (anche il limite del NAF, definito con riferimento ai nuclei esistenti nelle Tavole IGM della prima levata - 1888 -, non è sostanzialmente variato), contemplando in più il permesso di costruire convenzionato in particolari casi. Per la REC si segnala che, ai sensi dell'art.9, c.3, le norme del PR assegnano specifiche competenze alla Commissione per il Paesaggio ("*A tale fine, gli interventi ammessi dovranno essere corredati da un apposito studio di compatibilità paesaggistico-ambientale e saranno sottoposti al preliminare parere consultivo della Commissione per il Paesaggio*").

